



Inaugurazione con barriere e metal-detector

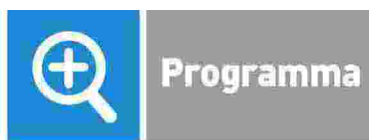
– SARZANA –

SI PARTE. Con la lectio magistralis di Elena Cattaneo, esperta di cellule staminali, sul tema delle “Reti che fanno bene alla scienza”, il Festival della mente – dopo la rituale fase dei saluti istituzionali previsti alle 17,30 in piazza Matteotti – entra nel vivo. Non senza qualche elemento di preoccupazione in più rispetto alle passate edizioni. Il primo è quello legato alla sicurezza. Non che il Festival sarzanese possa essere annoverato fra gli “obiettivi a rischio”, ma le direttive ministeriali hanno imposto misure di prevenzione particolarmente stringenti. Come il collocamento delle barriere in cemento (new jersey) che saranno sistemate già dalle prime ore di oggi. Così come deciso dal Comitato provinciale dell'ordine pubblico su proposta della Commissione per il pubblico spettacolo, tornata a riunirsi ieri, gli sbarramenti saranno una dozzina, sistemati nelle vie di accesso a piazza

Matteotti, quindi anche in strade centrali come via Gramsci, via Bertoloni, via Torrione San Francesco. «Non saranno sbarramenti tali da bloccare il traffico e la mobilità», chiarisce l'assessore Massimo Baudone, delegato del sindaco per gli aspetti organizzativi e della sicurezza – ma solo volti a rallentare eventuali malintenzionati che volessero entrare con automezzi nei luoghi degli eventi. Una misura necessaria, vista la situazione generale». L'altra novità, come anticipato nei giorni scorsi, è la presenza degli steward, che saranno quattro per ogni evento, dotati ciascuno di metal detector e con l'abilitazione a gestire dispositivi antincendio. Tutti aspetti che sono stati di nuovo affrontati ieri in sede di commissione, i cui membri hanno poi effettuato un ulteriore sopralluogo all'interno delle tensostrutture e negli spazi attigui ai campus, nella zona di San Francesco e al Canale Lunense.

L'ALTRO fronte di preoccupazione, per quanto il quadro si sia alleggerito nelle ultime ore, è quello delle condizioni meteo. In un primo momento i temporali, anche violenti, erano previsti proprio in concomitanza con l'avvio del Festival. Acquazzoni e qualche temporale erano invece attesi per la passata notte con qualche residuo scroscio, forse, nella mattinata di oggi. In ogni caso gli organizzatori fanno sapere di essere pronti a far fronte ad eventuali trasferimenti in extremis di eventi in programma in location “esposte” – come la platea di piazza d'Armi – in altre sedi al coperto per garantirne la fruizione. Fitto il programma della prima giornata. A tagliare il nastro – salvo ripensamenti dell'ultima ora – non ci sarà il governatore Toti. I saluti istituzionali saranno quelli del sindaco Alessio Cavarra, dell'assessore alla Comunicazione e alla Cultura della Regione Ilaria Cavo, del presidente di Fondazione Carispezia Matteo Melley e della direttrice Benedetta Marietti.

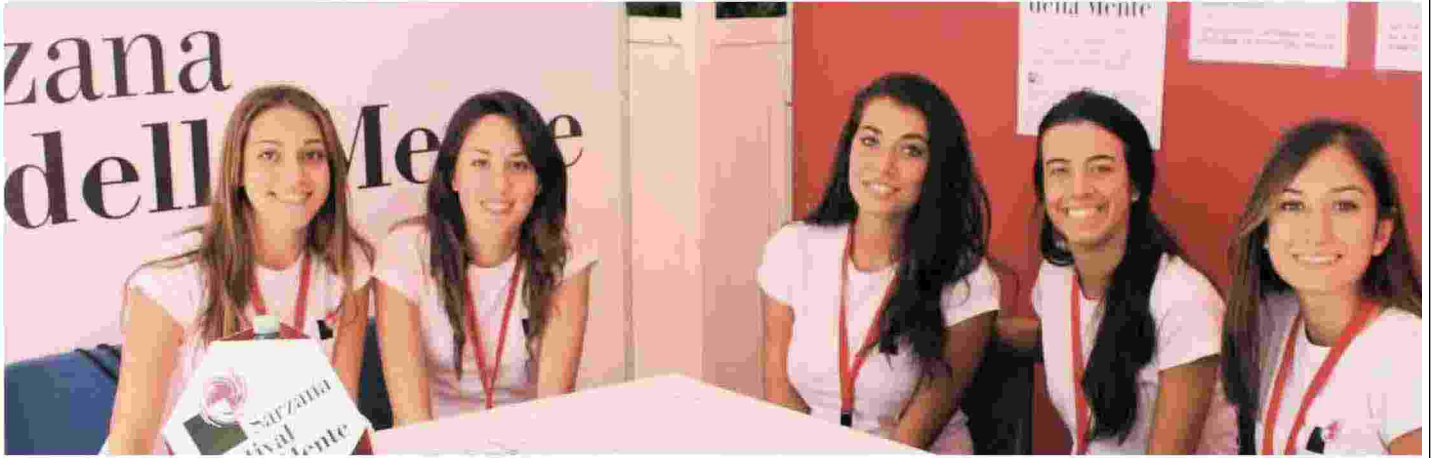
Franco Antola



La prima giornata

DOPO l'inaugurazione, verso le 18 in piazza Matteotti, la prima lectio, con la scienziata Elena Cattaneo. Alle 19 al Campus Parentucelli-Arzelà, lo scrittore Michele Mari e il concerto di Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello alle 21 in Cittadella. Fra le anteprime, alle 21,15 al Canale Lunense Marco Albino Ferrari e Denis Bion. Già

tutto esaurito per le due trilogie che animeranno la città al tramonto e in notturna. Alle 19 al Canale Lunense Matteo Nucci con Valentina Carnelutti; alle 23 in piazza Matteotti concluderà la prima giornata Alessandro Barbero
(www.festivaldellamente.it)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.